



2018/0358M(NLE)

5.12.2019

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per il commercio internazionale

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica socialista del Vietnam, dall'altra
(2018/0358M(NLE))

Relatrice per parere: Isabel Wiseler-Lima

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per il commercio internazionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che lo sviluppo economico e il multilateralismo sono strumenti importanti per migliorare la vita delle persone; fa notare che uno degli obiettivi dell'accordo sulla protezione degli investimenti (API) è quello di rafforzare le relazioni economiche, commerciali e di investimento tra l'Unione europea e il Vietnam conformemente all'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, e di promuovere il commercio e gli investimenti nel pieno rispetto degli accordi e delle norme internazionalmente riconosciuti in materia di diritti umani, ambiente e lavoro;
2. si rammarica che la Commissione non abbia effettuato una valutazione d'impatto sui diritti umani in relazione all'API tra l'UE e il Vietnam, il che contrasta con la decisione della Mediatrice europea del 2015 nonché con il piano d'azione dell'Unione europea per i diritti umani e la democrazia; invita la commissione a effettuare immediatamente una valutazione d'impatto sui diritti umani; evidenzia che la Commissione si è altresì impegnata a svolgere una valutazione ex post dell'impatto economico, sociale e ambientale;
3. accoglie favorevolmente il dialogo politico rafforzato tra l'UE e il Vietnam e la possibilità di far fronte ai problemi in materia di diritti umani nel quadro dei meccanismi istituzionali stabiliti a norma dell'articolo 35 dell'accordo di partenariato e di cooperazione (APC) e dell'articolo 13 dell'accordo di libero scambio (ALS); ribadisce che tali articoli, abbinati a un sistema di valutazioni periodiche, forniscono gli strumenti per affrontare le questioni in materia di diritti umani legate all'attuazione dell'API ma devono essere accompagnati dal controllo da parte dell'UE e dei suoi Stati membri nonché da un meccanismo indipendente di monitoraggio e di denuncia, che fornisca ai cittadini e alle parti interessate coinvolti un efficace mezzo di ricorso e uno strumento per far fronte alle potenziali conseguenze negative per i diritti umani, rileva che, sebbene una parte possa adottare unilateralmente le misure del caso qualora ritenga che l'altra parte abbia violato in modo sostanziale l'APC, tali misure sono totalmente a discrezione delle parti e sono state utilizzate solamente in circostanze molto eccezionali;
4. sottolinea che a norma del titolo VI dell'APC le parti convengono di cooperare nella promozione e tutela dei diritti umani, nonché nei settori della parità di genere, dei cambiamenti climatici, della migrazione, della salute, dell'istruzione e della formazione, degli affari socioeconomici e nell'ambito di una riforma della pubblica amministrazione per garantire che gli elevati standard e valori promossi dall'UE trovino riscontro nelle prossime riforme in Vietnam, anche tramite l'attuazione degli strumenti internazionali sui diritti umani cui il paese ha aderito; osserva con preoccupazione che, dall'entrata in vigore dell'APC, la situazione dei diritti umani è peggiorata;
5. sottolinea la necessità che le parti e gli investitori rispettino tutte le pertinenti norme e tutti i pertinenti obblighi internazionali in materia di diritti umani; pone l'accento sulle responsabilità degli investitori conformemente alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani; ricorda che le imprese sono tenute a rispettare le norme internazionali in materia

di diritti umani e ambiente; chiede all'UE e al Vietnam di collaborare al fine di elaborare un piano d'azione per la lotta contro il lavoro minorile, che comprenda il necessario quadro per le imprese;

6. sostiene pienamente un impegno costante, autentico e orientato ai risultati in materia di diritti umani tra l'UE e il Vietnam, anche nel quadro del dialogo bilaterale sui diritti umani e di altri incontri ad alto livello di rilievo per gli investimenti bilaterali; chiede il rafforzamento del dialogo annuale sui diritti umani UE-Vietnam con il coinvolgimento delle organizzazioni indipendenti della società civile locale e dei difensori dei diritti umani; sottolinea, a tale riguardo, che la Commissione e il SEAE devono prestare particolare attenzione al fatto che la società civile indipendente è stata duramente repressa e opera in buona parte in segreto per timore di persecuzioni e ritorsioni; deplora che in almeno due occasioni il Vietnam abbia disposto il trattenimento di attivisti appena prima dell'avvio dei dialoghi; insiste sull'importanza di sollevare singoli casi e seguire l'evolversi della loro situazione nel corso di detti dialoghi; deplora l'assenza di risultati tangibili dopo vari cicli di dialogo sui diritti umani tra l'UE e il Vietnam; chiede che le informazioni ricevute dalle pertinenti organizzazioni internazionali siano prese in considerazione durante i suddetti dialoghi, che dovrebbero essere basati su risultati concreti;
7. sottolinea l'importanza che l'API potrebbe avere nel contribuire al miglioramento del tenore di vita, promuovere la prosperità e la stabilità e favorire l'avanzamento dello Stato di diritto, della buona governance, dello sviluppo sostenibile e del rispetto dei diritti umani in Vietnam, consentendo al contempo all'Unione di promuovere i suoi obiettivi di pace e stabilità nella regione; sottolinea che la tutela inequivocabile di tali valori universali è una condizione di qualsiasi accordo tra l'UE e un paese terzo; è preoccupato per la mancanza di obblighi imposti in materia di diritti umani a carico degli investitori;
8. osserva che la giurisprudenza relativa al Sistema giurisdizionale per gli investimenti (ICS) dovrebbe garantire il rispetto delle norme in materia di diritti umani; rileva che i costi elevati associati alle procedure dell'ICS potrebbero ridurre l'accesso alla giustizia e ai mezzi di ricorso per i cittadini colpiti; si rammarica che la società civile possa avere un accesso e una capacità limitati di partecipazione alle cause perché mancano disposizioni con le quali è garantita la partecipazione di Amici curiae;
9. raccomanda al Parlamento di dare la sua approvazione all'accordo solo se le raccomandazioni della presente risoluzione sono applicate giuridicamente e con efficacia.

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Accordo sulla protezione degli investimenti tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica socialista del Vietnam, dall'altra	
Riferimenti	2018/0358M(NLE)	
Commissione competente per il merito	INTA	
Parere espresso da Annuncio in Aula	AFET 24.10.2019	
Relatore(trice) per parere Nomina	Isabel Wiseler-Lima 30.9.2019	
Esame in commissione	14.10.2019	2.12.2019
Approvazione	4.12.2019	
Esito della votazione finale	+: 48	-: 8
	0: 6	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Alexander Alexandrov Yordanov, Maria Arena, Traian Băsescu, Phil Bennion, Fabio Massimo Castaldo, Susanna Ceccardi, Włodzimierz Cimoszewicz, Gina Dowding, Tanja Fajon, Michael Gahler, Giorgos Georgiou, Raphaël Glucksmann, Klemen Grošelj, Bernard Guetta, Márton Gyöngyösi, Sandra Kalniete, Andrius Kubilius, Ilhan Kyuchyuk, David Lega, Nathalie Loiseau, Jaak Madison, Thierry Mariani, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Sven Mikser, Javier Nart, Urmas Paet, Demetris Papadakis, Tonino Picula, Manu Pineda, Kati Piri, Diana Riba i Giner, Catherine Rowett, Nacho Sánchez Amor, Isabel Santos, Jacek Saryusz-Wolski, Radosław Sikorski, Sergei Stanishev, Hermann Tertsch, Idoia Villanueva Ruiz, Viola Von Cramon-Taubadel, Irina Von Wiese, Witold Jan Waszczykowski, Charlie Weimers, Isabel Wiseler-Lima	
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Andrea Cozzolino, Arnaud Danjean, Loucas Fourlas, Jytte Guteland, Andrzej Halicki, Martin Horwood, Katrin Langensiepen, Hannah Neumann, Juozas Olekas, Kris Peeters, Bert-Jan Ruissen, Mick Wallace, Javier Zarzalejos, Bernhard Zimniok	
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Heidi Hautala, Gilles Lebreton, Geoffrey Van Orden	

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

48	+
ID	Bernhard Zimniok
NI	Fabio Massimo Castaldo, Márton Gyöngyösi
PPE	Alexander Alexandrov Yordanov, Traian Băsescu, Arnaud Danjean, Loucas Fourlas, Michael Gahler, Andrzej Halicki, Sandra Kalniete, Andrius Kubilius, David Lega, David McAllister, Vangelis Meimarakis, Kris Peeters, Radosław Sikorski, Isabel Wiseler-Lima, Javier Zarzalejos
RENEW	Phil Bennion, Klemen Grošelj, Bernard Guetta, Martin Horwood, Ilhan Kyuchyuk, Nathalie Loiseau, Javier Nart, Urmas Paet, Irina Von Wiese
S&D	Maria Arena, Włodzimierz Cimoszewicz, Andrea Cozzolino, Tanja Fajon, Raphaël Glucksmann, Jytte Guteland, Sven Mikser, Juozas Olekas, Demetris Papadakis, Tonino Picula, Kati Piri, Nacho Sánchez Amor, Isabel Santos, Sergei Stanishev
VERTS/ALE	Gina Dowding, Heidi Hautala, Katrin Langensiepen, Hannah Neumann, Diana Riba i Giner, Catherine Rowett, Viola Von Cramon-Taubadel

8	-
ECR	Bert-Jan Ruissen, Jacek Saryusz-Wolski, Hermann Tertsch, Geoffrey Van Orden, Witold Jan Waszczykowski, Charlie Weimers
GUE/NGL	Manu Pineda, Mick Wallace

6	0
GUE/NGL	Giorgos Georgiou, Idoia Villanueva Ruiz
ID	Susanna Ceccardi, Gilles Lebreton, Jaak Madison, Thierry Mariani

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti